

Egregio Dottor Cairo Pierpaolo

Ufficio Scolastico Territoriale di Modena

Riferimento: Progetto Educazione Civica

Modena 06 Settembre 2021

Egregio Dottor Cairo,

Sono Claudio Testi e le scrivo a nome dell'Associazione per la RSI, un progetto di imprese cui fine è promuovere le buone pratiche di responsabilità sociale e sostenibilità, che oggi vedono nell'Agenda ONU 2030 il principale vettore propulsivo. *Per la prima volta nella storia siamo tutti chiamati – dalle istituzioni agli enti, dalle imprese alla società civile – ad agire e nessuno è ritenuto troppo piccolo per fare la differenza.*

L'Associazione, che prosegue l'attività del Club delle Aziende Modenesi per la RSI fondato a Modena nel 2008, è negli anni diventata un punto riferimento regionale per questo tipo di attività, è aderente all'Alleanza per lo Sviluppo Sostenibile fin dalla sua fondazione nel febbraio 2016 ed è membro referente per Modena e Provincia del CERS (Coordinamento Emilia Romagna Sostenibile). L'Associazione a oggi conta circa 40 aziende di varia natura e dimensioni. Sono nostre socie grandi aziende (come Tetra Pak e Banca Popolare dell'Emilia Romagna), aziende di media dimensione (come Garc e Tec-Eurolab), ma anche cooperative di servizi quali Gulliver e CSS, più molte altre, per un totale di circa 40.000 dipendenti.

Con questa nostra desideriamo dare seguito a nostri precedenti contatti, coi quali ci ha invitato a partecipare alla co-progettazione, co-realizzazione co-valutazione di un importante progetto legato all'Educazione Civica nelle Scuole. Il Consiglio Direttivo dell'Associazione ha avallato questa partecipazione anche perché tra le finalità che l'Associazione per la RSI si prefigge vi è sicuramente il goal n. 04 dell'Agenda 2030 che mira a: *“garantire un'istruzione di qualità inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento continuo per tutti. La comunità internazionale ricorda l'importanza di un'istruzione e di una formazione di qualità per migliorare le condizioni di vita delle persone, delle comunità e delle società”*. Proprio per questo motivo è nostro dovere approcciare le nuove generazioni al mondo del lavoro con le seguenti nozioni assimilate e riflesse su tutte le discipline studiate; per questo abbiamo delegato alcuni soci a rappresentare l'Associazione in questo percorso: Silvia Pini (Ecovillaggio), Elisa Fattori e Maurizio Morandi (Tetra Pak), Elena Salda

(CMS) e il sottoscritto (Socfeder). Per competenza e varietà riteniamo che questo sia l'ottimale per la riuscita della nostra collaborazione.

La presente lettera in particolare vuole essere un primo concreto momento collaborativo. Di seguito infatti le inviamo, come da voi richiesto, alcuni temi che, alla luce della nostra esperienza lavorativa e associativa, dovrebbero essere parte integrante del futuro percorso di Educazione Civica.

I temi emersi dal confronto avvenuto tra i membri dell'Associazione per la RSI sono i seguenti:

- **CONOSCENZA DELL'AGENDA ONU 2030.** Va diffusa e adeguatamente spiegata la genesi dell'Agenda 2030, che l'Organizzazione delle Nazioni Unite ha fissato nel 2015 a livello planetario. È questa una grande innovazione che solo recentemente sta iniziando ad avere una certa diffusione: le scuole devono esserne uno dei principali promotori.
- **I TRE PILASTRI DELLA SOSTENIBILITÀ:** La sostenibilità non è una parola astratta ma un concetto molto preciso che si basa sull'intersezione di tre fattori
 - a) Economico
 - b) Sociale
 - c) Ambientale
- **CONSAPEVOLEZZA DEL RUOLO DELL'IMPRESA** L'impresa ha un ruolo fondamentale in una nazione, non solo per la sua funzione basilare di produzione economica di reddito, ma anche per una funzione sociale e ambientale che oggi sempre più aziende incorporano nella loro attività quotidiana. Va fatta percepire agli studenti questa dimensione aziendale, visto che ancora oggi un'impresa è spesso vista come semplice veicolo di sfruttamento di un territorio in funzione dell'arricchimento degli azionisti.
- **SOCIETÀ BENEFIT.** L'azienda e le persone che la rappresentano prendono decisioni costantemente: ogni scelta ha un impatto sia economico che sociale che ambientale, occorre pertanto soddisfare l'equilibrio in tutti e 3 gli ambiti della sostenibilità e rendicontarli ogni anno. Tutte le aziende dovrebbero porsi l'obiettivo di diventare Società Benefit – nuova forma societaria stabilita dalla legge 208 del 28/12/2015.
- **STAKEHOLDER VS SHAREHOLDER:** Come identificare gli shareholder e gli stakeholder di una azienda, analizzare le differenze di interesse tra le due categorie e ragionare cosa significa, in termini concreti, per una impresa ragionare in ottica di stakeholder.
- **RENDICONTAZIONE E BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ:** sempre più imprese si stanno impegnando nella rendicontazione e attraverso i bilanci di sostenibilità, vogliono comunicare ai propri stakeholder il proprio impegno in ambito di sostenibilità e come avviene la distribuzione del valore aggiunto prodotto. Come si redige un bilancio di sostenibilità? Quali sono i principali indicatori?
- **ECONOMIA CIRCOLARE:** molti elementi che sono alla base dei processi produttivi si esauriranno nei prossimi 5/50 anni. Non è più necessario solamente ridurre l'impatto delle

attività economiche ma occorre trovare il modo per rendere queste attività sostenibili nel futuro. Si deve cambiare il paradigma: da un modello lineare a un modello circolare.

- **LA COSTITUZIONE ITALIANA:** perché esiste e le sue peculiarità rispetto ad altre, in particolare Art.41 : l'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana
- **IL CAPITALE UMANO:** l'importanza del fattore umano, lo sviluppo personale, la formazione continua, la motivazione, la passione, la gestione del tempo, le relazioni interne ed esterne, il work-life balance, la flessibilità, le competenze.
- **LA STRATEGIA AZIENDALE:** l'importanza della direzione da seguire, gli obiettivi, la visione e la missione aziendale, I valori chiave condivisi con tutti gli stakeholders interni ed esterni, l'impatto sulla catena del valore e sul cliente finale.
- **IMPORTANZA DI LAVORARE IN UN'OTTICA DI BENE COMUNE.** Occorre contrastare la mentalità individualistica oggi troppo diffusa. Se un gruppo lavora per il bene comune del gruppo, ogni individuo avrà dei benefici. Se ognuno lavora per se, tutto il gruppo avrà conseguenze negative. Su questo tema vi è una vastissima letteratura, sia di tipo filosofico, che sociologico che matematico: il paradosso del prigioniero è di grande efficacia educativa.
- **I FONDAMENTI DELLA ECONOMIA CIVILE** L'Economia Civile è una importante prospettiva (teorizzata tra gli altri dai professori Zamagni e Bruni) che andrebbe diffusa anche nelle scuole e nelle nuove generazioni, perché si basa questi principi:
 - d) Homo Homini Natura Amicus
 - e) Mercato come Luogo di mutuo vantaggio che deve creare di Valore per tutti gli Stakeholder
 - f) La Società deve tutelare il bene comune e la Responsabilità va intesa nel senso di prendersi cura
 - g) "E' legge dell'Universo che non si può fare la nostra felicità senza fare anche quella degli altri" (Genovesi 1765)

Confidando di avervi dato delle prime utili indicazioni, restiamo a disposizione per ogni chiarimento in attesa dei prossimi passi organizzativi.

Con massima stima e viva cordialità

p. ASSOCIAZIONE PER LA RSI
(il Presidente Claudio Testi)

